



GAL “Terre del Nisseno”

Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Dipartimento regionale dell'agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020



Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”

Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”

***Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
GAL “TERRE DEL NISSENO”***

PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

VERSIONE 1.1

Approvato con D.D.G. n. **201** del **18/02/2020**

7. PIANO D'AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.1.1 : Favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche, approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento (FEASR).

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

<i>Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”</i>

<i>Sottomisura 1.2 – “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”</i>

Motivazione

<p>Nel comprensorio delle “Terre del Nisseno” è necessaria una forte azione per aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori economici locali ed in particolare quelli agricoli e dell’agroalimentare, per una gestione e organizzazione dell’impresa di tipo più manageriale, al fine di accrescere la capacità del sistema di competere, di cogliere le opportunità dei mercati, di adeguarsi ad essi ed essere innovativi, in un’ottica di sostenibilità dei processi produttivi.</p>

<p>Per fare ciò è importante sostenere l’acquisizione e l’innalzamento delle capacità imprenditoriali e professionali, trasmettere ai giovani le conoscenze locali tradizionali accrescere la propensione alla cooperazione, all’aggregazione, all’innovazione in particolare all’efficienza energetica, all’agricoltura Multifunzionale, alla tutela della biodiversità, alla qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, al miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi per rafforzare la competitività delle imprese. Contemporaneamente favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroalimentare attraverso il trasferimento di conoscenze pertinenti, ad esempio, alle moderne tecniche di produzione agricola, alla sostenibilità ambientale, ai più avanzati sistemi di gestione economica nonché alle nuove opportunità commerciali connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali.</p>

<p>L’analisi di contesto condotta ed il percorso partecipativo mettono in evidenza la necessità di concorrere a supportare, tramite azioni mirate di formazione, gli investimenti delle imprese agricole nel territorio del GAL Terre del Nisseno in un’ottica di miglioramento delle prestazioni economiche e di aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Si prevede quindi lo sviluppo di azioni a supporto delle filiere e del settore agroalimentare attraverso interventi di cooperazione tra aziende agricole, e aziende che si occupano della trasformazione e distribuzione del prodotto ed il sostegno alle imprese non agricole nelle aree rurali. (in particolare l’azione vuole dare priorità alle filiere produttive tendenti a valorizzare le produzioni legate alle piante officinali, alla nuova sperimentazione in atto a livello locale sulla possibilità di riprendere la coltivazione di grani antichi e la loro trasformazione. Inoltre nella zone interne viste le sperimentazioni in atto nella produzione di qualità riconosciute di lenticchie e pomodoro siccagno, si vuole con questa azione stimolare le giovani generazioni di imprenditori agricoli a definire percorsi virtuosi di lavoro legati alla produzione primaria, alla trasformazione ed alla loro commercializzazione. Nel territorio in questi anni si stanno incrementando le produzioni casearie derivate da latte ovino e caprino, sarebbe opportuno con questa azione formare e dare impulsi innovativi alle giovani generazioni di agricoltori per meglio valorizzare le produzioni. In questo contesto va inserito la valorizzazione di una filiera zootecnica tendente a valorizzare le carni di agnello e capretto tipiche dell’entro terra nisseno. La crescita del sistema delle “Terre del Nisseno” necessita di essere supportata attraverso il sostegno di specifiche iniziative atte a rafforzare le competenze degli operatori e riqualificare le</p>

microimprese attraverso interventi di ammodernamento e dotazione di infrastrutture e servizi in grado di competere sul mercato. Lasciando emergere quindi gli elementi di forza e di debolezza sarà possibile definire e sostenere progetti di sviluppo innovativi e sostenibili in grado di dare un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire quindi anche un sistema socio economico più coeso.

Obiettivi operativi

- rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale delle zone rurali, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l'orientamento alla costruzioni di Reti ed alla cooperazione;
- rafforzare le competenze tecniche e gestionali degli imprenditori locali al fine di incrementare redditività e sostenibilità dei processi produttivi;
- potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;
- rafforzare le conoscenze degli imprenditori locali agricoli per migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole in particolare per aumentare l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività;
- assicurare la capacità professionale e accompagnare lo sviluppo delle competenze dei giovani imprenditori che intendono intraprendere l'attività agricola ed extragricola;
- Sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali principalmente nei settori collegati con l'agricoltura;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi e orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- accrescere le competenze manageriali per la gestione delle reti di impresa;
- migliorare la sicurezza delle imprese;
- sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroalimentare;
- rafforzare il settore agroalimentare locale, a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese;
- diffondere la conoscenza delle TIC e di internet, ai fini del miglioramento della gestione aziendale e territoriale nelle aree rurali;
- favorire un uso efficiente dell'energia ed incentivare l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali, con l'obiettivo di consolidare l'occupazione e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro;
- favorire la formazione di reti d'impresе, contratti di rete filiere corte, cooperative;
- sostenere interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità sostenendo lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione, altro;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

L'intervento mira a realizzare:

- azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative per illustrare un nuovo metodo di produzione delle colture, una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.);
- azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, l'agroalimentare, la silvicoltura e la gestione delle piccole e microimprese, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo).

Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare, nofood e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente ammissibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti nel territorio.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (*attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD*). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell'art.14 del Reg. (UE) n.1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate dai soggetti pubblici e da soggetti privati. I soggetti pubblici e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

I destinatari target della sottomisura sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) 808/2014, in modo da garantire che le spese

<p>rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.</p> <p>Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.</p> <p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Procedura valutativa a Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL <i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i> L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1. Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore agricolo e forestale, nonché di visite di aziende agricole e forestali Misura 03 - sottomisura 1.3 perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze. L'azione supporta inoltre la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole nelle zone rurali nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica -Misura 6 - sottomisure 6.4b, 6.4c fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo. Inoltre si integra, potenziando le azioni, con le sottomisure 7.2a e 16.4 al fine di sostenere, integrandoli con le azioni della Misura 6, la creazione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno alle attività promozionali connesse. Anche i potenziali beneficiari delle azioni degli obiettivi tematici FESR attivati dal GAL,(Asse 1 - Azione 1.3.2 ; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1 e 3.3.3)attraverso forme di integrazione multifunzionale e di innovazione dei processi organizzativi e di produzione, potrebbero essere coinvolti nelle attività dimostrative e di informazione.</p>
<p>Altre informazioni specifiche <i>Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.</i> <i>Max 1250 caratteri spazi inclusi</i> E' richiesta una competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo, alla comprovata esperienza professionale maturata ed indicata nel curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli. Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.</p>
<p>Spesa pubblica totale € 50.000,00</p>
<p>Investimento totale € 50.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR <i>(Specificare)</i> <i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i></p>

L'azione risponde al Fabbisogno **F02** –“Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuove consulenze aziendali specifiche”_e contribuisce alla Focus Area **1C** - “Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale”.

Essa inoltre interviene indirettamente anche sui seguenti fabbisogni:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;

F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.

2A) e 3A);

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.

2A) e 3A);

F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

2A);

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

AMBIENTE:

Attraverso l'informazione sulle nuove tecniche di produzione a basso impatto, sull'uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, sui metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni e di tutela della biodiversità e del paesaggio.

INNOVAZIONE:

Il trasferimento di conoscenza e la crescita delle competenze degli addetti del mondo rurale favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Innovazioni organizzative, strategie di marketing e di cooperazione finalizzate alla conquista di nuovi mercati, sviluppo di nuovi prodotti e creazione e potenziamento delle filiere;
- Diversificazione e sviluppo di tutti i comparti dell'agricoltura multifunzionale anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi (TIC);
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari;

CAMBIAMENTI CLIMATICI:

Sviluppo della produzione agricola *no-food* mediante informazioni sulle tecnologie per

l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).
<p>Indicatori di output</p> <p>Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 50.000 Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 50</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>Ancorché non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 50</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,47% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Elaborazione Bando e Disposizioni Attuative Specifiche: 1 mese Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 2 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 50/2016. Codice dei contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi. - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. - Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. - D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. - Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.1.2: Integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR).

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 01 – “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”

Sottomisura 1.3 – “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”;

Motivazione

Nel comprensorio delle “Terre del Niseno” è necessaria una forte azione per aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori economici locali ed in particolare quelli agricoli e dell'agroalimentare, per una gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più manageriale, al fine di accrescere la capacità del sistema di competere, di cogliere le opportunità dei mercati, di adeguarsi ad essi ed essere innovativi, in un'ottica di sostenibilità dei processi produttivi.

Per fare ciò è importante sostenere l'acquisizione e l'innalzamento delle capacità imprenditoriali e professionali, trasmettere ai giovani le conoscenze locali tradizionali accrescere la propensione alla cooperazione, all'aggregazione, all'innovazione in particolare all'efficienza energetica, all'agricoltura Multifunzionale, alla tutela della biodiversità, alla qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, al miglioramento dei processi tecnologici ed organizzativi per rafforzare la competitività delle imprese. Contemporaneamente favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroalimentare attraverso il trasferimento di conoscenze pertinenti, ad esempio, alle moderne tecniche di produzione agricola, alla sostenibilità ambientale, ai più avanzati sistemi di gestione economica nonché alle nuove opportunità commerciali connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'azione vuole incentivare lo sviluppo delle filiere corte per creare un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e, al secondo, di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta inoltre benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. A questi benefici si devono aggiungere quelli ambientali, derivanti dalla riduzione dell'impronta ecologica e da una maggiore attenzione al mantenimento della biodiversità locale.

Le attività dimostrative hanno il compito di stimolare e mettere in atto tutte le iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, comprese la promozione finalizzata a far conoscere, ai potenziali consumatori, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

Obiettivi operativi

- rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale delle zone rurali, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l'orientamento alla costruzioni di Reti ed alla cooperazione;
- rafforzare le competenze tecniche e gestionali degli imprenditori locali al fine di incrementare redditività e sostenibilità dei processi produttivi;
- potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una micro imprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;
- rafforzare le conoscenze degli imprenditori locali agricoli per migliorare le prestazioni

economiche delle aziende agricole in particolare per aumentare l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività;

- assicurare la capacità professionale e accompagnare lo sviluppo delle competenze dei giovani imprenditori che intendono intraprendere l'attività agricola ed extragricola;
- Sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali principalmente nei settori collegati con l'agricoltura;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi e orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- accrescere le competenze manageriali per la gestione delle reti di impresa;
- migliorare la sicurezza delle imprese;
- sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroalimentare;
- rafforzare il settore agroalimentare locale, a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese;
- diffondere la conoscenza delle TIC e di internet, ai fini del miglioramento della gestione aziendale e territoriale nelle aree rurali;
- favorire un uso efficiente dell'energia ed incentivare l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali, con l'obiettivo di consolidare l'occupazione e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro;
- favorire la formazione di reti d'impresa, contratti di rete filiere corte, cooperative;
- sostenere interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità sostenendo lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- **scambi interaziendali** nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;
- **visite brevi in azienda** per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento - apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3.

La tipologia di intervento è finalizzata ad accrescere le competenze degli operatori locali sulle buone pratiche aziendali utilizzate da altri operatori in altri territori regionali, nazionali ed europei al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecniche di produzione, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, la partecipazione a filiere corte, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e l'utilizzo di nuove tecnologie dell'innovazione (ICT).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. *(attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD)*. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

<p>I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.</p> <p>I destinatari dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.</p> <p>In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle potenziali nuove imprese del territorio.</p>
<p>Area Area rurale D</p>
<p>Costi ammissibili Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; - spese di organizzazione e realizzazione del servizio; - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche; - spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite; <p>Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.</p> <p>Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.</p> <p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Procedura valutativa a Bando con selezione mediante invito a presentare proposte.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL <i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i> L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. Essa infatti è complementare alla Misura 1 - sottomisura 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione). L'azione supporta inoltre la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole nelle zone rurali nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica - Misura 6 - sottomisure 6.4b, 6.4c fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro</p>

<p>in modo più moderno, funzionale ed innovativo. Inoltre si integra, potenziando le azioni, con le sottomisure 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, 16.3, 16.4, al fine di sostenere, integrandoli con le azioni della Misura 6, la nascita di reti di imprese, la creazione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno alle attività promozionali connesse e piani di sviluppo comprensoriali.</p> <p>Anche i potenziali beneficiari delle azioni degli obiettivi tematici FESR attivati dal GAL, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) attraverso forme di integrazione multifunzionale e di innovazione dei processi organizzativi e di produzione, potrebbero essere coinvolti nelle attività dimostrative e di informazione.</p>
<p>Altre informazioni specifiche <i>Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.</i> <i>Max 1250 caratteri spazi inclusi</i></p> <p>E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata.</p> <p>La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.</p> <p>Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione. (Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Titolo III - Sostegno allo sviluppo rurale – Capo I – Misure - art.14 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione).</p>
<p>Spesa pubblica totale €. 50.000,00</p>
<p>Investimento totale €. 50.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al Fabbisogno F02 –“Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuove consulenze aziendali specifiche” e contribuisce alla Focus Area 1C - “Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale”.</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche sui seguenti fabbisogni:</p> <p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p> <p>1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;</p> <p>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;</p> <p>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;</p> <p>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e</p>

sostenendo le produzioni di qualità.

2A) e 3A);

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.

2A) e 3A);

F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

2A);

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

AMBIENTE:

Attraverso l'informazione sulle nuove tecniche di produzione a basso impatto, sull'uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, sui metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni e di tutela della biodiversità e del paesaggio.

INNOVAZIONE:

Il trasferimento di conoscenza e la crescita delle competenze degli addetti del mondo rurale favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Innovazioni organizzative, strategie di marketing e di cooperazione finalizzate alla conquista di nuovi mercati, sviluppo di nuovi prodotti e creazione e potenziamento delle filiere;
- Diversificazione e sviluppo di tutti i comparti dell'agricoltura multifunzionale anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi (TIC);
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari;

CAMBIAMENTI CLIMATICI:

Sviluppo della produzione agricola *no-food* mediante informazioni sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).

Indicatori di output

Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 50.000

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 50

Indicatori di risultato

Ancorché non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 50

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,47% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Tempi di attuazione

Elaborazione Bando e Disposizioni Attuative Specifiche: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi
Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

- D. Lgs. 50/2016. Codice dei contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.2.1: Creare posti di lavoro attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e la redditività complementare - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06.4.b - “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

Operazione 6.4.b - “interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.”.

Motivazione

Le energie rinnovabili, oltre ad impattare positivamente sull’ambiente per effetto della riduzione delle emissioni, sono convenienti dal punto di vista economico e rappresentano anche nuove opportunità di lavoro

Ad oggi la produzione nelle “Terre del Nisseno” di energia da fonti rinnovabili proveniente dal settore dei servizi avanzati ed in particolare quello agricolo e forestale è molto bassa. I progetti finanziati nella precedente programmazione dal GAL sul settore dell’energia rinnovabile (PSR Sicilia 2007/2013 - Mis. 313 Azione B) hanno avviato un processo virtuoso, occorre pertanto proseguire in questa direzione.

L’analisi evidenzia che in tali aree vi è una maggiore difficoltà all’inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani e donne, una elevata necessità di rafforzare i servizi alle imprese e alle persone. Sulla scorta della esperienza positiva del GAL nel periodo 2007-2013, si sosterrà la creazione di microimprese rivolte alla produzione di energia da fonti rinnovabili, quali strumenti per promuovere l’inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale.

L’azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l’approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Le difficoltà di accesso al credito di realizzare economie di scala a causa del nanismo delle imprese, la mancanza di piccole reti di vendita dell’energia, la carenza di informazioni e di un’adeguata formazione specifica sulle tecnologie esistenti in materia di agro energia, il quadro normativo di riferimento complesso, sono i principali ostacoli che condizionano lo sviluppo del settore.

Nel campo delle bioenergie è emersa la carenza di aziende specializzate nella raccolta di biomasse e di piattaforme logistiche, la necessità di promuovere forme di investimento e di gestione consortile (altrimenti non economicamente sostenibili a livello di singola azienda, sia per i limitati quantitativi di biomassa derivante da sottoprodotti, sia per l’entità finanziaria dell’investimento richiesto) e di favorire investimenti tra più soggetti (aziende, Comuni, ecc.). Le difficoltà da superare riguardano anche carenze infrastrutturali, quali il collegamento e la distanza tra punti di accumulo e punti di produzione delle energie. In tali ambiti sarà di ausilio l’intervento del PO FESR.

Nel rispetto del principio di complementarità, i fondi SIE nelle “Terre del Nisseno”, interverranno simultaneamente attraverso il CLLD per l’attuazione delle politiche di sviluppo rurale e territoriale secondo un approccio di tipo partecipativo. La valorizzazione delle relazioni di rete, l’acquisizione di competenze e la cooperazione contribuirà alla strategia di sviluppo locale, anche in sinergia con le azioni attivate del PO FESR.

L’azione è finalizzata alla creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili e assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l’approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento

dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. Sono ammissibili solo interventi che presentino un business plan volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. Gli obiettivi sono: a. garantire un'adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili; b. garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica"; c. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro forestali; d. di contribuire all'inserimento, specificatamente, nella filiera bioenergetica degli scarti delle potature (agricole, del verde pubblico e consortile). e. potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una microimprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile.

Obiettivi operativi

- contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole anche attraverso la diversificazione delle attività;
- sostenere il ricambio generazionale e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;
- promuovere, soprattutto nei contesti rurali, la propensione alla diversificazione verso attività extra-agricole e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione.
- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- sostenere iniziative per la realizzazione di impianti per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'operazione 6.4.b incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'operazione si applica nelle aree rurali C e D.

Potranno essere finanziati:

- interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore riguardanti centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomasse legnose;
- impianti per la produzione di energia eolica; impianti per la produzione di energia solare; impianti per la produzione di energia idrica (microidrico);
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente azione a condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

Nel caso di impianti alimentati a biomassa, la potenza degli stessi dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento.

L'operazione si prefigge nel complesso l'obiettivo della diversificazione verso attività di produzione di energia da fonti rinnovabili sia trasformate in azienda che vendute a terzi. nelle zone rurali.

L'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F16 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

L'operazione inoltre contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del cambiamento

<p>climatico e dell'ambiente, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. <i>(attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD)</i>. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche - Agricoltori e coadiuvanti familiari <p>Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C e D.</p>
<p>Area</p> <p>Area rurale D</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Tra le spese ammissibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti; - Opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione; - Acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia compresi macchinari e attrezzature per la trasformazione della materia prima; - Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività; - Impianti di lavorazione di biomasse agro-forestali; - Centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets; - Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; - Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico) - non si potranno realizzare impianti fotovoltaici a terra; - Impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore; - Realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; - Spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento. - I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed all'art. 13 lettere c) e d) del Reg. (UE) n. 807/2014.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3.</p> <p>L'azione supporta inoltre la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole nelle zone rurali ed è complementare alla sottomisura 6.4c nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi</p>

e dell'innovazione tecnologica. Inoltre si integra con le sottomisure 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, 16.3, 16.4, al fine di sostenere, integrandoli con le azioni della Misura 6, la nascita di reti di imprese, la creazione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno alle attività promozionali connesse e piani di sviluppo comprensoriali.

Altre informazioni specifiche

IL sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

La localizzazione dell'intervento deve ricadere nelle aree rurali "D" delle "Terre del Nisseno".

Gli investimenti sono ammissibili all'aiuto alle seguenti condizioni:

- gli impianti non vengano alimentati con biocombustibili o biomasse derivanti da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto o provenienti dalla cura delle foreste esistenti;
- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici;
- obbligo di produzione di ammendante organico (mediante compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti esclusivamente gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato ai fini della produzione di ammendante organico;
- rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
- l'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata in prevalenza al mercato;
- accordi di vendita (ovvero preaccordi) sottoscritti al momento della domanda che dovranno essere regolarizzati al termine dell'azione finanziata;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- per gli impianti per la produzione di energia idroelettrica (micro-idrico), in ragione del EU Pilot 6011/2014 idroelettrico, dovrà essere fornita documentata dimostrazione di non compromissione della qualità del corpo idrico interessato dal prelievo, ovvero il non deterioramento dello stato dei singoli elementi di qualità dei corpi idrici, attraverso la valutazione del potenziale impatto dell'impianto e del prelievo sul corpo idrico.
- Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
- Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell'utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.

Spesa pubblica totale

€ 300.000,00

Investimento totale

€ 400.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F16 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili", e contribuisce alla focus area 6a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO AI MEDESIMI

L'operazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del cambiamento climatico e dell'ambiente, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Indicatori di output

Totale investimenti (pubblici e privati): € 400.000,00

Spesa pubblica totale: € 300.000,00

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: n°4

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 4

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 0,81% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

- D. Lgs. 50/2016. Codice dei contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi.
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti in regime de minimis)
- D. L.vo n. 152/2006 Norme in materia ambientale
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
- Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio - articolo 9 "Agricoltore in attività".
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.2.3: Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)"

Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4c - "Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica."

Motivazione

Nel comprensorio delle "Terre del Nisseno" l'attività economica è caratterizzata da una forte dipendenza dal settore primario per tali ragioni è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro attraverso l'interazione dei settori agricolo con quelli dell'innovazione, del turismo, dell'artigianato con il settore dell'istruzione e il terzo settore.

Inoltre, sulla scorta dell'esperienza del GAL nel periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità e servizi innovativi.

L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono integrandosi con le produzioni e le attività agricole delle terre del Nisseno.

L'intervento è finalizzato a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato. Nel rispetto del principio di complementarità, i fondi SIE nelle "Terre del Nisseno", interverranno simultaneamente attraverso il CLLD per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e territoriale secondo un approccio di tipo partecipativo. La valorizzazione delle relazioni di rete, l'acquisizione di competenze e la cooperazione contribuirà alla strategia di sviluppo locale, anche in sinergia con le azioni attivate dal PO FESR.

L'azione è finalizzata al sostegno degli investimenti delle microimprese dell'agroalimentare nelle varie fasi di trasformazione in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle aziende agricole primarie attraverso la stipula di accordi di filiera, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni agroalimentari di qualità e nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali a filiera corta. Con tali interventi ci si prefigge, inoltre, di consolidare la presenza delle microimprese alimentari introducendo innovazioni di prodotto e di processo, favorendo la costituzioni di reti di imprese orizzontali e verticali e la promozione di nuove microimprese nella prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni minori e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agroalimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica.

Il punto di rilancio sta nel posizionare questo comparto in quella nicchia ad alto valore aggiunto (basato su tecniche tradizionali di cultura, biodiversità ed alto standard qualitativo dei prodotti), ed integrarlo con altre economie legate al territorio ed al turismo. In questo senso, analizzando nel dettaglio i segmenti del terziario in maggiore fermento, vediamo che all'interno del territorio delle Terre del Nisseno si registra una significativa crescita delle attività turistiche. Questo importante fenomeno conferma la potenziale vocazione turistica del territorio, caratterizzato dalla presenza di importanti borghi e villaggi storici, patrimoni naturali ed ambientali.

Obiettivi operativi

- potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una micro imprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile
- diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali anche nei settori collegati con l'agricoltura e sostenere le filiere corte e i mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- azioni per favorire la creazione e l'introduzione di prodotti/servizi e processi innovativi con particolare riferimento a materie prime di origine locale;
- migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare sostenendo investimenti funzionali all'avvio di attività di trasformazione e/o commercializzazione in prodotti che non rientrano nell'allegato I del Trattato;
- sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali;
- creazione e rafforzamento di reti commerciali, incentivazione di metodi di commercializzazione innovativa;
- favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- interventi azioni dirette all'ammodernamento delle PMI e delle imprese agricole con particolare riferimento all'introduzione di nuove tecnologie ed interventi diretti a migliorare la qualità delle produzioni e dell'ambiente di lavoro.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Sulla scorta delle esperienze del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti sono rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. *(attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD)*. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche

- Agricoltori e coadiuvanti familiari

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 90.000,00, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 120.000,00

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

1. Principi dei criteri di selezione - Accordo di filiera con aziende agricole locali e/o regionali.
 - Descrizione del criterio - Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda oggetto della richiesta di aiuto preveda un legame di carattere contrattuale con aziende agricole locali e/o regionali.
2. Principi dei criteri di selezione - Aziende con produzioni di qualità certificata IGP, DOP, Sistema di Qualità Nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di Qualità nazionale Zootecnia (SQNZ) e regimi facoltativi di certificazione.
 - Descrizione del criterio - Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda oggetto della richiesta di aiuto preveda un legame di carattere contrattuale (Accordo di filiera) con aziende del territorio locale e/o regionale di produzioni di qualità certificate I.G.P., D.O.P., Biologico (Reg. CE n. 510/2006, Reg. UE n. 1151/2012, Reg. CE 834/2007), SQNPI, SQNZ

<p>e regimi facoltativi di certificazione e qualora preveda l'acquisto di almeno il 50% della produzione come certificata.</p> <p>3. Principi dei criteri di selezione - Iniziative finalizzate al completamento della filiera.</p> <p>- Descrizione del criterio - L'iniziativa progettuale, proposta da imprenditori, contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali e/o regionali.</p>
<p>Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL <i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i> L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno". La sottomisura 16.4, (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), è complementare alla Sottomisura 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate. La sottomisura si integra perfettamente con le sottomisure 6.4b, 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, e 16.3 al fine di sostenere, la creazione di infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala, la realizzazione di aree mercatali, la riqualificazione di villaggi rurali, la realizzazione di attività promozionali connesse, la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e piani di sviluppo comprensoriali. I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali). Anche le azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 6.4c</p>
<p>Altre informazioni specifiche <i>Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.</i> <i>Max 1250 caratteri spazi inclusi</i> Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno: i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno; ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa; iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro o piccola impresa, quali gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza; (iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p>
<p>Spesa pubblica totale € 1.170.000,00</p>
<p>Investimento totale € 1.560.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"</p>

<p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</p> <p>6A);</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone; - sistemi informativi (TIC) <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
<p>Indicatori di output</p> <p>Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.560.000,00</p> <p>Spesa pubblica totale: € 1.170.000,00</p> <p>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: n°15</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 15</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 3,03% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003; - D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo; - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.3.1: Sostenere la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo rurale delle “Terre del Nisseno” e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale - (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.2a - “Infrastrutture su piccola scala”

Sottomisura 7.2 - “Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”.

Motivazione

Nelle “Terre del Nisseno” la mancanza di servizi per le comunità locali provoca condizioni di disagio determinate dalla mancanza di infrastrutture adeguate a sostenere modelli di sviluppo innovativi legati in particolare alla diversificazione dell'economia nelle aree rurali. Il collegamento viario nei 17 comuni delle “Terre del Nisseno” è molto compromesso a causa di un scarso programma di manutenzione da parte degli Enti Locali. Molti Villaggi rurali, dove insistono imprese agricole e microimprese dell'agroalimentare, sono mal collegati e sforniti di servizi di base. Servirebbe rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico. In linea con la precedente programmazione, per ripopolare alcune aree rurali, molte delle quali in abbandono, si dovrebbe intervenire in modo più ampio migliorando le opportunità di localizzazione imprenditoriali sostenendo la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali e di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets). Infatti, nelle fasi di ascolto veniva più volte ribadito da parte delle imprese la possibilità di potenziare e promuovere i prodotti tradizionali e tipici delle Terre del Nisseno anche attraverso forme innovative di vendita come i *Farmers Market* e avviare l'incontro tra il mondo degli agricoltori, dell'agroalimentare e quello dei consumatori per sostenere produzioni di nicchia e diffondere la conoscenza di prodotti agricoli alimentari e le tradizioni enogastronomiche divulgando le proprietà organolettiche e nutrizionali dei prodotti locali, delle “Terre del Nisseno” in linea con il modello nutrizionale della Dieta Mediterranea. L'azione prevede anche aiuti per la valorizzazione (con finalità di turismo didattico, culturale e ricreativo) di antiche strutture ed attrezzature legate all'agricoltura ed all'artigianato rurale (case contadine, mulini, forni, antichi frantoi e cantine, attrezzature della tradizione agricola etc.) inseriti nei percorsi delle “Terre del Nisseno”; aiuti per la realizzazione e l'allestimento di spazi polifunzionali e multimediali di ritrovo e aggregazione con finalità sociali, culturali e ricreative e che erogano una larga varietà di servizi. Inoltre per migliorare e rendere fruibile il territorio, particolare importanza sarà attribuita al potenziamento dei servizi per la manutenzione e valorizzazione ambientale, per la cura del paesaggio e del patrimonio archeologico e rurale, per la manutenzione delle aree verdi, attraverso l'attivazione di un sistema di collaborazione tra istituzioni locali e aziende agricole.

L'intervento prevede la realizzazione di azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale. Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono perseguire nella presente azione sono i seguenti: qualificare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi rurali e dei prodotti tradizionali locali; attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni dei Borghi e dei villaggi rurali; migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare di quelle residenti; creazione e promozione di una rete dei borghi e dei villaggi rurali delle terre del nisseno. Si prevedono interventi nei Borghi e Villaggi

rurali ubicati a nord a centro e a sud delle Terre del Nisseno.
 Gli interventi previsti serviranno a riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali. Creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione per migliorare l'attrattività del territorio rurale delle Terre del Nisseno, attraverso interventi mirati sul patrimonio edilizio, sugli spazi aperti comuni e sugli spazi pubblici ad alto valore naturalistico come per esempio all'interno della RNO Valle dell'Himera Monte Capodarso, RNI Lago Sfondato, RNO Lago Soprano e Monte Conca con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale e alla promozione dei prodotti tradizionali locali. Si prevede la realizzazione di punti vendita di prodotti locali ("filiera corta") e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tradizionali a connotazione locale.

Obiettivi operativi

- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala al servizio comprese le infrastrutture per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili ;
- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La presente azione riguarda l'infrastrutturazione su piccola scala prevalentemente rivolta ai villaggi rurali. In tale ottica, l'operazione risponde contemporaneamente al soddisfacimento di più fabbisogni di sviluppo individuati nel PSR.

In primis, la sottomisura 7.2 consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Si pensi alla costruzione o ricostruzione delle strade comunali; oppure alla riabilitazione del sistema fognario o di alimentazione idrica, o più in generale di qualsiasi infrastruttura per la gestione della distribuzione dell'acqua. Tali aspetti sono pienamente coerenti con il soddisfacimento del F19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale" e del F20 "Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC". Ma la sottomisura in oggetto permetterà anche di intervenire in modo più ampio migliorando le opportunità di localizzazione imprenditoriali delle aree rurali C e D sostenendo la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets). In ogni caso saranno supportati solo progetti facenti parte di un piano complessivo di ripristino ed integrazione delle infrastrutture in linea con la strategia del PSR o con i PSL approvati.

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:

Per la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali:

- investimenti in stabilimenti, ampliamento e ammodernamento delle strutture dei servizi di base (mercati locali, spazi pubblici attrezzati);
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali.

Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:

- Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato;
- Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità);
- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali.

Per “infrastruttura su piccola scala” si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Gli interventi sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Per “infrastruttura su piccola scala” si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

1. Principi dei criteri di selezione - Importi e Aliquote di sostegno.
 - Descrizione del criterio - Per contributi massimi concedibili ad ogni singolo beneficiario che non superino € 100.000,00 IVA esclusa.

Modalità attuative

Procedura valutativa a Bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3.

Si integra con la Misura 6.4c nel sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle “Terre del Nisseno”; con la sottomisura 16.4, (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), perché complementare con la Sottomisura 6.4c;

Inoltre si integra con il resto delle misure attivate dal PAL, 6.4b, 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, e 16.3 al fine di sostenere, la creazione di microimprese legate alla diversificazione, le infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala, la riqualificazione di villaggi rurali, la realizzazione di attività promozionali connesse, la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e piani di sviluppo comprensoriali.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).

Anche le azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 7.2.

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano e sono pertinenti e conformi alla strategia di sviluppo locale "Terre del Nisseno". In ogni caso gli interventi saranno finanziati solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile;

L'acquisto di attrezzature di seconda mano non è considerato una spesa ammissibile;

L'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del Decreto Legislativo 04 luglio 2014, attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Per impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti da residui e scarti o energia solare per la produzione combinata di elettricità e calore, la soglia minima per la produzione di energia termina è del 40%.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Spesa pubblica totale

€ 606.905,47

Investimento totale

€ 606.905,47

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni:

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**Innovazione**

- Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone;
- sistemi informativi (TIC)

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Indicatori di output

Totale investimenti (pubblici): € 606.905,47

Spesa pubblica totale: € 606.905,47

N. di beneficiari (Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato) che percepiscono aiuti per la realizzazione di piccole infrastrutture: N°8

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 20.000 ab.

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4.000 ab.

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 12,65%

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 35,29%

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,90 %

(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 6.83 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AZIONE GAL 1.4.1: Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 16 - "Cooperazione (art. 35)"

Sottomisura 16.4 - "Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali".

Motivazione

L'idea che lo sviluppo del territorio può essere possibile ancorandolo a quelle che sono le risorse locali non è affatto semplice da far recepire e accettare. Si tratta di un profondo cambiamento delle azioni di sviluppo rurale delle "Terre del Nisseno". La presenza di attività diversificate nelle aree rurali vanno sostenute e non più considerate di ostacolo allo sviluppo. Il comparto agricolo ed agroalimentare devono riorganizzarsi per non rimanere schiacciati dalla attuale strutturazione delle filiere lunghe controllate dalle industrie che, di fatto, hanno privato gli agricoltori del valore aggiunto derivante dalla commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari. Il modello di azienda agricola che ci si dovrebbe proporre di stimolare è molto diverso da quello produttivistico e si caratterizza per la diversificazione produttiva, la pluriattività della famiglia agricola, l'integrazione con l'ambiente rurale, e soprattutto per la trasformazione dei prodotti direttamente in azienda. Inoltre le imprese locali sono penalizzate nell'approccio con i mercati di sbocco per la difficile connotazione geografica delle "Terre del Nisseno" determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo). Vi è, quindi, la necessità di creare filiere e reti di produttori e di promuovere dinamiche di cooperazione tra le imprese, ridurre il numero di intermediari nella commercializzazione favorire lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, creare consorzi, al fine di creare una piattaforma logistica delle "Terre del Nisseno" e costruire un vero e proprio distretto agroalimentare di qualità a basso impatto ambientale, con la doppia funzione di valorizzare e qualificare i prodotti agricoli e di ampliare i loro canali di commercializzazione. Inoltre la sottomisura concorrerà a superare gli svantaggi della frammentazione e a realizzare quelle economie di scala difficili da raggiungere singolarmente, consentendo benefici non solo economici, ma anche ambientali e sociali.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

La prima impostazione consiste nel conferire valore aggiunto alle risorse locali valorizzandone le caratteristiche specifiche attraverso un percorso di integrazione verticale in filiera. Emerge, infatti, una notevole consapevolezza del valore dei prodotti locali (grano, in particolare la coltivazione dei grani antichi, ortofrutta, mandorle, olio e derivati, vino etc..) e delle potenzialità, anche in chiave turistica, del settore agroalimentare, enogastronomico, zootecnico artigianale e commerciale. Nel territorio esistono già delle proposte di eccellenza come il riconoscimento IGP della Pesca di Delia; i Presidi Slow Food, Lenticchia di Villalba, Pomodoro siccagno della Valle del Bilici, la Cuddrieddra di Delia e il Torrone di Caltanissetta entrato di recente nella sezione della medesima associazione denominata Arca del Gusto; la costituzione della recente Associazione A.P.G.A.HY. (Associazione di Promozione dei Grani Antichi dell'Hymera) e la filiera del "Pane Rustico dell'Hymera" che vorrebbero racchiudere all'interno di questo marchio produttori di grano, trasformatori (Molini e Panificatori) i quali costituiscono gli anelli di una filiera locale, corta e controllata; Caltanissetta città del Torrone fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale che vorrebbe attraverso questa identificazione creare una filiera

corta tra i produttori agricoli di mandorle e pistacchi e i produttori di torrone e di dolci tradizionali.. Si tratta di fornire al territorio un vantaggio comparativo che lo renda meno vulnerabile ai processi di delocalizzazione. A tale proposito è necessario intervenire in modo professionale per convertire le risorse locali in prodotti e servizi commercializzabili, garantire e incrementare il loro livello qualitativo e migliorarne la presentazione e l'introduzione sul mercato. In altri termini, nel quadro di questo primo approccio, si devono analizzare accuratamente tutte le attività delle filiere di prodotti che consentono di mettere in relazione i produttori locali e i consumatori. • La seconda impostazione tende ad ottimizzare le sinergie esistenti o potenziali tra le attività locali tramite un processo di integrazione orizzontale. Si tratta dell'approccio integrato. L'impostazione formula l'ipotesi che l'integrazione orizzontale degli operatori, delle azioni, dei settori e delle risorse conferisca un valore aggiunto (maggiori capacità creative e innovative) ad ogni azione o ad ogni settore coinvolto. Il processo di integrazione può interessare:

1. individui e operatori locali (siano essi privati, pubblici o provenienti dal mondo associativo, che si considerano a priori concorrenti o che, pur essendo situati in prossimità, si ignorano, ecc.);
2. progetti e azioni (in ambiti economici, sociali, culturali, ambientali);
3. territori e relative risorse (naturali, culturali, legate al patrimonio);
4. settori di attività (agricoltura, artigianato, industria, commercio, servizi, ecc.).

Obiettivi operativi

La sottomisura 16.4 ha l'obiettivo di stimolare la nascita di partenariati tra attori che normalmente collaborano tra loro, finalizzati al raggiungimento di uno specifico obiettivo o al soddisfacimento di fabbisogni collettivi, ad esempio favorendo gli investimenti per la logistica e tutti gli interventi finalizzati ad incrementare i benefici economici derivanti dalla gestione comune di servizi a supporto delle aziende (innovazione, energia, rifiuti, azioni formative, infrastrutture strategiche, sicurezza). Sostenerne la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- sviluppare nei consumatori e negli operatori economici il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera;
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire al produttore di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure intermediatrici;
- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali;
- creare delle microfiliere come rappresentazione di una parte della realtà economica delle "Terre del Nisseno" in base a prodotti tradizionali locali che consenta di mettere in evidenza sia gli itinerari seguiti dal prodotto tradizionale nell'apparato di produzione-trasformazione-commercializzazione, sia il tipo e il livello di integrazione fra le fasi agricola, artigianale e commerciale, sia le forme di coordinamento (orizzontale e/o verticale) presenti nella filiera.
- garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone delle "Terre del Nisseno" sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;

- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Per “filiera corta” si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l’agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l’agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer’s markets), vendita all’interno dell’azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per “mercato locale” si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all’art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall’azienda agricola di origine del prodotto.

Il sostegno nell’ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l’intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di “pacchetto di filiera”.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione delle attività.

Beneficiari

- I beneficiari sono agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l’eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell’area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l’animazione può consistere anche nell’organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale, le spese generali.;

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle

<p>attività del progetto di cooperazione di filiera finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 100.000,00 (4 reti in totale).</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3.</p> <p>La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno".</p> <p>La sottomisura 16.4, (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), è complementare alla Sottomisura 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p> <p>La sottomisura si integra perfettamente con le sottomisure 6.4b, 7.1a, 7.2a, 7.5a, 7.6, e 16.3 al fine di sostenere, la creazione di infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala, la realizzazione di aree mercatali, la riqualificazione di villaggi rurali, la realizzazione di attività promozionali connesse, la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e piani di sviluppo comprensoriali.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Anche le azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 6.4c.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano e sono pertinenti e conformi alla strategia di sviluppo locale "Terre del Nisseno". In ogni caso gli interventi saranno finanziati solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.</p> <p>Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non</p>

<p>costituiscono una spesa ammissibile; L'acquisto di attrezzature di seconda mano non è considerato una spesa ammissibile; L'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del Decreto Legislativo 04 luglio 2014, attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Per impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti da residui e scarti o energia solare per la produzione combinata di elettricità e calore, la soglia minima per la produzione di energia termica è del 40%. L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
<p>Spesa pubblica totale €300.000,00</p>
<p>Investimento totale €300.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali. F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati 3A); e contribuisce indirettamente alle focus area: 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR <u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u> - utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili; - definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità. <u>Innovazione</u> - di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati; - organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati; - sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale; - promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive; - rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS.</p>

<p>Indicatori di output</p> <p>Spesa pubblica totale: € 300.000,00</p> <p>N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: n°10</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 1,00% (su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi</p> <p>Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.R. 24 novembre 2011, n. 25 Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio, art. 8 Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità, art. 10 Attività di vendita diretta e mercatale; - L.R. 12 maggio 2010, n. 11 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010, art. 83 Mercati contadini; - D.M. 20 novembre 2007 Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli; - D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 4 - Esercizio dell'attività di vendita; - L. 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, art. 8 - Registro delle imprese; - Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020: - Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO 2:TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL 2.1.1:Sostenere il completamento di filiere locali la valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture e microstrutture di accoglienza e servizi innovativi. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 06 - "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)"

Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4c – "Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica."

Motivazione

Il turismo rurale rappresenta, dunque, un tassello fondamentale di un modello di governance radicalmente nuovo. In particolare, vanno messe in atto azioni mirate ad incentivare la ricettività diffusa; queste hanno come scopo la propedeutica riqualificazione del settore dell'accoglienza turistica al fine di ambire a diventare vero e proprio distretto turistico di livello in un orizzonte temporale di medio periodo. La scommessa è quella di un coinvolgimento efficace di energie e risorse, che vede nel turismo rurale un fattore centrale e potenzialmente foriero di effetti virtuosi sull'intero sistema economico locale. Appare utile mutuare il meglio dell'esperienza della recente programmazione 2007/2013, del GAL, e dei Progetti Integrati Territoriali. L'approccio integrato e sistemico consente di far diventare elemento centrale d'attrazione il territorio con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali, migliorandone l'immagine e l'attrattività.

Per realizzare un'offerta turistica locale ed intercettare la domanda di turismo esperienziale con turisti sempre più esigenti, per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali è necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi. Sviluppare, quindi, azioni di valorizzazione del ricchissimo patrimonio rurale dell'area, e recuperare, a fini promozionali, beni culturali immobili (molti siti e strutture dell'area spesso in disuso o non adeguatamente valorizzati). Il presupposto è appunto la grande presenza di siti di archeologia rurale, industriale (miniere) ed artigianale e beni culturali minori che potranno rappresentare una inesauribile fonte di ricchezza se il loro riadattamento e riuso avviene nell'ambito di un programma generale in cui trovano adeguato spazio le necessarie misure di promozione e comunicazione.

L'idea è quella di rafforzare e qualificare le relazioni tra aree abitate e le campagne attraverso interconnessioni innovative secondo le tematiche prioritarie e complementari individuate e di accrescere la competitività economica, di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale.

I percorsi delle "Terre del Nisseno", individuati e potenziati dal GAL nella precedente programmazione 2007/2013, sono una interconnessione innovativa volti a rappresentare due collegamenti: uno fisico, ovvero un viaggio a mobilità lenta da percorrere per conoscere i caratteri distintivi del territorio, per i quali è opportuno determinare una progettualità integrata legando sia aspetti produttivi e agroalimentari (le vie del vino, dell'olio, del grano, dei prodotti da forno e di pasticceria tradizionali, dei formaggi), sia articolari ricorrenze di carattere storico-architettonico rurale e urbano (le vie dei castelli, delle miniere, dei borghi, delle masserie, dei bagli) sia naturale e naturalistico (le riserve naturali integrali e orientate, le aree SIC e ZPS).

L'attivazione di questa sottomisura presuppone che le azioni e i progetti previsti non debbano essere ideati individualmente e in modo distinto ma, al contrario, debbano essere parte integrante di una strategia di insieme, ed essere correlati e coordinati in un tutt'uno coerente.

L'approccio integrato si rivela strategico ed indispensabile per raggiungere la massa critica (quantità minima) necessaria per il buon esito di un progetto integrato. E' previsto che si agisca su diversi livelli di integrazione: • Integrazione degli operatori. Ad esempio, la creazione di un prodotto o di un servizio che richiede la partecipazione di svariati operatori pubblici, privati o del mondo associativo. • Integrazione dei settori di attività - Integrazione in una filiera territoriale - Utilizzo delle risorse esistenti nel territorio nell'intero processo di valorizzazione di un prodotto,

di un servizio, di un progetto o di un tema specifico. Questo approccio consente di intervenire attivamente su numerose problematiche comprese quelle sociali e di introdurre innovazioni nei processi produttivi in modo strategico per il territorio nisseno.

Obiettivi operativi

- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità;
- sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali D delle "Terre del Nisseno", favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali;
- favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali;
- sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità;
- per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione;
- una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nell'area rurale delle "Terre del Nisseno" D.

Area

Area rurale D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli

<p>interventi di progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 78.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 104.000,00.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI</p> <p>1. Riferimento ai principi dei criteri di selezione - Tipologia intervento e Accordo di collaborazione</p> <p>Descrizione criterio</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività di B&B - gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività di ristorazione - i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, divertimento, servizi di guida e di informazione, servizi di promozione e commercializzazione del prodotto turistico finalizzati alla fruibilità e/o accompagnamento nella visita turistica di musei, aree archeologiche, beni culturali, paesaggistici, riserve, parchi, aziende agricole, agroalimentari, artigianali di qualità certificate ed altri tipologie di imprese, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve - Numero di Enti e/o aziende coinvolti.
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura valutativa a Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.</p> <p>La misura 6.4c rappresenta, nell'ambito del P.A.L., il motore per la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) e si integra con la Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>

<p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno; ➤ le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro o piccola impresa; ➤ la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza; ➤ i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.
<p>Spesa pubblica totale (€) 600.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 800.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale. 6A); 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi: <u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u> - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc). <u>Innovazione</u> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità; - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica; - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti; - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).</p>
<p>Indicatori di output Totale investimenti (pubblici e privati): € 800.000,00 Spesa pubblica totale: € 600.000,00 N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: n°8</p>
<p>Indicatori di risultato R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 8</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,62% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR)</p>
<p>Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p>

Publicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi
Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando
Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità
Publicazione graduatoria provvisoria: 10 gg
Esame eventuali osservazioni: 10 gg
Publicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg
Rendicontazione azione: 3 mesi
Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura;
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

AMBITO TEMATICO 2:TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL 2.2.1:Sostenere i Comuni nella definizione di strategie tematiche per lo sviluppo economico e sociale dei territori “(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.1.a - “Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione”

Sottomisura 7.1 - “sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”.

Motivazione

Nelle “Terre del Nisseno” la mancanza di infrastrutture adeguate e servizi per le comunità locali provoca da molti anni condizioni di disagio. Al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia è necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali di protezione sociale. Negli ultimi 15 anni molti sono stati molti i Programmi, i Piani (piani di sviluppo urbano e territoriale, piano strategico di sviluppo della città di Caltanissetta, Patti Territoriali Generalista e Agricolo, Progetti Integrati Territoriali etc) avviati dal partenariato Pubblico Privato. La scarsa integrazione tra le diverse politiche di sviluppo regionale in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo delle “Terre del Nisseno” rafforza la necessità di intervenire attraverso uno specifico approccio di tipo partecipativo locale “dal basso” al fine di consentire la realizzazione di una reale integrazione tra gli interventi a livello territoriale sub-regionale. In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

L'azione verrà attuata a Bando e si svilupperà pertanto in tre fasi distinte:

- a) censimento/indagine sui piani, programmi e progetti sviluppati e/o da realizzare e conseguente elaborazione di un piano integrato di interventi. Il censimento/indagine servirà a capire se detti strumenti hanno avuto delle ricadute in termini di valore aggiunto sul territorio e se gli interventi previsti hanno trovato un adeguato modello di gestione.
- b) realizzazione degli interventi individuati nel corso della elaborazione del piano integrato di cui al punto a);
- c) creazione e promozione di una rete paesaggistica, dei borghi e villaggi rurali e dei siti minerari dismessi. Il Piano servirà a programmare interventi di riqualificazione e recupero per rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e minerario e, con essi, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni rurali e locali.

Obiettivi operativi

- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base

<p>delle “Terre del Nisseno”. Tali strategie di sviluppo locale consentirebbero di valorizzare le risorse naturali e storico-culturali, facendo leva non solo sulle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) ma anche su politiche di altri settori, a partire dai POR relativi alla politica di coesione.</p> <p>Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche – agricoltura, artigianato, servizi, turismo – devono integrarsi attraverso l’attuazione, attorno ad un tema catalizzatore, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l’incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio.</p> <p>È dunque l’approccio integrato che consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico.</p> <p>Con specifico riferimento a tali esigenze, l’operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nelle zone rurali D delle “Terre del Nisseno” in ritardo di sviluppo per consentire l’individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL “Terre del Nisseno” - Destinatari - Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici)
<p>Area Area rurale D</p>
<p>Costi ammissibili La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: - costi per l’acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all’allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020). Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p>

<p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. E' complementare in particolare con le Misure 7.2a, 7.5a, 7.6 nel sostenere investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico; nel sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; nel sostenere studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. E' integrata con la misura 6.4 al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno"; con la sottomisura 16.3 – "cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo", e 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), perché complementare con la Sottomisura 6.4c; Inoltre si integra con il resto delle misure attivate dal PAL; 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) e delle azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 7.2.</p>
<p>Altre informazioni specifiche Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base delle "Terre del Nisseno", ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi sono ammissibili al finanziamento solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p>
<p>Spesa pubblica totale € 150.000,00</p>
<p>Investimento totale € 150.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni: F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR -</p>
<p>Indicatori di output N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo; 1 Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 55.000. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3.000 Totale investimenti (pubblici): € 150.000,00 Spesa pubblica totale: € 150.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 34,78% R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%</p>

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,47 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 5,12 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,40%
(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

- Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

2° AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE
AZIONE GAL 2.2.2: Promuovere e realizzare, sotto l'aspetto sociale, economico, culturale, ricreativo, turistico, paesaggistico e naturale, piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno"- (FEASR)
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>Misura 07.2a - "Infrastrutture su piccola scala"</p> <p>Sottomisura 7.2 - "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico".</p>
<p>Motivazione</p> <p>Nelle "Terre del Nisseno" la mancanza di servizi per le comunità locali provoca condizioni di disagio determinate dalla mancanza di infrastrutture adeguate a sostenere modelli di sviluppo innovativi legati in particolare alla diversificazione dell'economia nelle aree rurali. Dall'analisi SWOT emergono i punti critici che ne ostacolano la crescita. Sottodimensionamento delle strutture, carenza qualitativa, marginalità geografica, scarsa attenzione verso i Beni Culturali, mancanza di adeguate politiche di gestione delle riserve naturali e dei Siti natura 2000, dei siti archeologici, e delle aree minerarie dismesse (archeologia industriale) degrado ambientale. Una domanda turistica, seppure allo stato embrionale, volta a fruizioni più attente di elementi naturali e storici, ha permesso il nascere, con la precedente programmazione, di prime iniziative di turismo alternativo (percorsi a piedi o a cavallo nelle aree interne); inoltre, alcune istanze culturali tendono a privilegiare iniziative proprie del turismo della cultura (visite guidate, itinerari culturali). Si manifesta, da parte di un vasto target una preferenza crescente per la qualità dell'ambiente e l'integrità del paesaggio insieme con un nuovo gusto per le vacanze più attive e quindi verso prodotti nuovi con la compresenza di attività culturali, sportive, inserite in un contesto naturale, accogliente e genuino. Aggiungere iniziative turistiche a quelle già esistenti, non può tuttavia significare la semplice addizione di nuovi posti letto, ma l'individuazione di linee turistiche più articolate che sappiano mettere a punto le potenzialità dell'area, la valorizzazione del territorio rurale attraverso il turismo verde. Per questo, occorre puntare alla valorizzazione di un turismo della cultura, della storia e della natura, capace di valorizzare le ingenti risorse naturalistiche o storico-culturali ampiamente presenti.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni attraverso il ripristino interventi per la riqualificazione del patrimonio storico e naturale, recupero di edifici e manufatti aventi caratteristiche architettoniche e storiche riconosciute dagli organismi preposti e recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico. - rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico promuovendo l'uso di impianti di energia da fonti rinnovabili e l'uso delle TIC".
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria</p>
<p>Descrizione</p> <p>La presente azione riguarda l'infrastrutturazione su piccola scala. In tale ottica, l'operazione risponde contemporaneamente al soddisfacimento di più fabbisogni di sviluppo individuati nel PSR.</p> <p>In primis, la sottomisura 7.2 consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Per tali ragioni si prevedono investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale intervenendo sulle Riserve e sui Siti natura 2000 e sul patrimonio culturale locale, incentivando piccoli progetti di infrastrutture capaci di</p>

<p>potenziare i servizi e la fruibilità dei siti culturali e ambientali.</p> <p>Tali aspetti sono pienamente coerenti con il soddisfacimento del F19 “Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale” e del F20 “Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l’uso delle TIC”. Ma la sottomisura in oggetto, integrata con le risorse programmate sulla stessa azione nell’Ambito tematico 1, permetterà di incrementare il livello di servizi per la popolazione ed intervenire in modo più ampio migliorando le opportunità di localizzazione imprenditoriali delle aree rurali C e D sostenendo la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers’ markets). In ogni caso saranno supportati solo progetti facenti parte di un piano complessivo di ripristino ed integrazione delle infrastrutture in linea con la strategia del PSR o con i PSL approvati.</p> <p>Per “infrastruttura su piccola scala” si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.
<p>Area</p> <p>Area rurale D</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <p>Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;</p> <p>Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.</p> <p>Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato; - Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità); - Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali. <p>Per “infrastruttura su piccola scala” si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>100% della spesa ammessa a contributo.</p> <p>Gli interventi sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Per “infrastruttura su piccola scala” si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimento ai principi dei criteri di selezione – Importi e aliquote di sostegno <p>Descrizione criterio</p>

- Per contributi massimi concedibili ad ogni singolo beneficiario che non superino € 100.000,00 IVA esclusa.
Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. E' complementare con le Misure 7.1a, 7.5a, 7.6, al fine di sostenere le infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala, la riqualificazione di villaggi rurali, la realizzazione di attività promozionali connesse e piani di sviluppo comprensoriali.. Si integra con le sottomisure 16.3, (cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo), 16.4, (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali); Inoltre si integra con il resto delle misure attivate dal PAL, 6.4c nel sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno" e 6.4b. I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3. Anche le azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 7.2.
Altre informazioni specifiche Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano e sono pertinenti e conformi alla strategia di sviluppo locale "Terre del Nisseno". In ogni caso gli interventi saranno finanziati solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio. Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile; L'acquisto di attrezzature di seconda mano non è considerato una spesa ammissibile; L'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del Decreto.
Spesa pubblica totale € 300.000,00
Investimento totale € 300.000,00
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni: F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR -
Indicatori di output Totale investimenti (pubblici): € 300.000,00 Spesa pubblica totale: € 300.000,00 N. di beneficiari (Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato) che

<p>percepiscono aiuti per la realizzazione di piccole infrastrutture: N°3 Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 10.000 ab. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2.000 ab.</p>
<p>Indicatori di risultato R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 6,32% R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL 11,76% R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 2</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR). T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3,42 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 2 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione: 24 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003; - D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo; - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

AZIONE GAL 2.2.3: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 07.5 - “Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali”

Sottomisura 7.5 - “sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”.

Motivazione

Nelle “Terre del Nisseno” la mancanza di infrastrutture adeguate e servizi per le comunità locali provoca da molti anni condizioni di disagio. Al fine di ridurre le disuguaglianze nell’accesso ai servizi ed aumentare l’efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l’economia è necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l’attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali di protezione sociale, aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio. In questa direzione il GAL con la precedente programmazione ha finanziato interventi di recupero e riqualificazione in due Borghi rurali Santa Rita (Caltanissetta), Polizzello (Mussomeli) e avviato un processo di riqualificazione e recupero di Borgo Petilia (Caltanissetta). Gli interventi previsti costituivano una delle strategie portanti su cui investire strategicamente per creare una “Rete dei Borghi e dei Villaggi Rurali delle “Terre del Nisseno” da collegare con le reti Leader regionali, nazionali e transnazionale nell’ambito del trasferimento di buone prassi sulla gestione del patrimonio edilizio rurale ascrivibile ai Borghi e ai Villaggi Rurali. In continuità con la precedente programmazione il GAL con questo intervento intende realizzare azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale o altri elementi architettonici tipici, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole destinate alla valorizzazione del sapere dei mestieri contadini, della produzione tradizionale locale e delle tradizioni derivanti dalla vita rurale. Questo al fine di evitare l’abbandono e lo spopolamento di questi piccolissimi centri in quanto il continuo calo dei residenti pregiudica la possibilità di tenere in vita servizi minimi di base, di socialità e coesione.

Favorire i flussi turistici e la conoscenza delle zone rurali può diventare un efficace strumento di sviluppo del territorio, generando oltre agli indubbi vantaggi economici di lunga durata, anche benefici sociali, culturali e ambientali per le comunità rurali.

Attraverso gli interventi previsti si incentiverà il turismo culturale cioè la forma di turismo spinta dall’interesse verso la storia, la cultura, l’identità di un determinato territorio, permettendo una partecipazione attiva agli usi e costumi della popolazione locale, ma verrà anche incentivato il turismo ambientale ed ecologico, spinto dall’interesse verso i beni ambientali (riserve, aree naturali, fiumi, laghi, flora, fauna) che caratterizzano molte aree della nostra Isola.

Con l’azione GAL 2.2.3: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali, nello specifico si intende promuovere la realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali; itinerari e sentieri all’interno di aree naturali o all’interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico; interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Si intende sostenere anche una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell’agricoltura e dell’artigianato.

L’obiettivo specifico è quello di incentivare il turismo culturale attraverso la conoscenza della storia, della cultura e dell’identità del territorio del GAL Terre del Nisseno permettendo una partecipazione attiva agli usi e costumi della popolazione, ma anche incentivando il turismo ambientale ed ecologico facendo leva sulle straordinarie potenzialità turistiche delle Terre del Nisseno.

Obiettivi operativi

- qualificare l’offerta turistica attraverso la valorizzazione dei borghi e dei villaggi rurali delle “Terre del Nisseno” e dei prodotti tradizionali locali;

<ul style="list-style-type: none"> - attivare iniziative di recupero e qualificazione del patrimonio edilizio degli spazi comuni; - migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.
Tipo di azione Ordinaria
Descrizione La programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti. Si prevedono: <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture: investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche; - Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi: creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico. L'operazione prevede interventi concentrati sulle aree rurali D delle "Terre del Nisseno" e che, pertanto, contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6B del PSR che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali. Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.
Beneficiari <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.
Area Area rurale D
Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per: <ul style="list-style-type: none"> - investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; - creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; - acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI

<p>1. Riferimento ai principi dei criteri di selezione – Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Descrizione criterio</p> <p>- Per contributi massimi concedibili ad ogni singolo beneficiario che non superino € 100.000,00 IVA esclusa.</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura valutativa a Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. E' complementare in particolare con le Misure 7.1a, 7.2a, e 7.6 nel sostenere investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico; nel sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; nel sostenere studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, naturale e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.</p> <p>E' integrata con la misura 6.4cal fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno"; con la sottomisura 16.3 – "cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo", e 16.4(Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), perché complementare con la Sottomisura 6.4c;</p> <p>Inoltre si integra con il resto delle misure attivate dal PAL; 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) e con le attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base delle "Terre del Nisseno" ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.</p> <p>Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.</p> <p>L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
<p>Spesa pubblica totale</p> <p>€ 700.000,00</p>
<p>Investimento totale</p> <p>€ 700.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. e indirettamente alla FA</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché</p>

dell'occupazione.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
-
Indicatori di output Totale investimenti (pubblici): € 700.000,00 Spesa pubblica totale: € 700.000,00 N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti: 10 Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 25.000. Si stima che la popolazione complessiva dei comuni interessati sia pari a circa 3000 abitanti a comune. Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4000.
Indicatori di risultato R22: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 15,81% R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 23,53% R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 3
T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 1,12 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR). T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 6,83 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR). T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,61% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi; Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi; Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando; Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione: 24 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi
Collegamenti alle normative - L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

AMBITO TEMATICO 2: TURISMO SOSTENIBILE
AZIONE GAL 2.2.5: Realizzare, sotto l'aspetto sociale, economico, culturale, ricreativo, turistico, paesaggistico e naturale, piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno"-(FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

<p>Misura 07.6a - “Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale” Sottomisura 7.6 - “sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”.</p>
<p>Motivazione</p> <p>Dalle analisi condotte è emersa la tendenza degli attori territoriali di continuare ad indirizzare il territorio del nisseno verso uno sviluppo turistico che si leghi principalmente agli aspetti del territorio: i castelli, i palazzi storici, le chiese, le miniere e il loro paesaggio, la ruralità, l’archeologia, il folklore, le feste religiose e favorire l’incremento di attività economiche connesse alle dotazioni culturali, naturali ed ambientali per la definizione di una politica di sviluppo turistico che sostenga la competitività delle imprese del settore, inclusi i profili dell’economia e dell’impresa sociale. Un turismo sostenibile che dia spazio alle comunità locali, ai Borghi e Villaggi Rurali, ai piccoli comuni, ai siti archeologici, alle cantine sociali e ai percorsi enogastronomici per potenziare i luoghi culturali delle “Terre del Nisseno” meno visitati. Per tali ragioni l’intervento mira ad elaborare strategie di sviluppo.</p> <p>Nelle Terre del Nisseno è necessario creare un valore aggiunto mediante la qualificazione delle strutture ricettive sia nel campo dei servizi (riqualificazione di strutture esistenti da adibire a centri di informazione e accoglienza turistica, realizzazione di cartografie tematiche e materiale informativo del territorio, ecc...) che nella qualità dell’offerta strutturale (creazione di strutture per turismo pedestre, in mountain-bike, equestre, escursionistico, ecc). Un elemento fortemente rappresentativo del territorio sono le eccellenze tra quei prodotti che trovano nelle “botteghe” il miglior manifesto pubblicitario. E’ quindi forte l’esigenza di creare delle “vetrine” in punti strategici del territorio, per dare maggior visibilità a queste realtà.</p> <p>L’azione potrebbe avere anche il compito di “assicurare recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico-scientifico dei siti e beni individuati, nonché delle attività ad essi connesse” e le azioni da loro promosse sono: - tutelare, recuperare e conservare, a fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e beni connessi all’attività mineraria; - recuperare e conservare, in strutture museali ed archivistiche, il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria; - tutelare e conservare habitat, paesaggio culturale e “valori etnoantropologici” connessi con attività estrattiva; - promuovere, sostenere, sviluppare attività di formazione e ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico;- promuovere e sostenere attività educative, didattico-divulgative, artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare; - promuovere turismo di carattere culturale ed ambientale, anche in riferimento ai siti di lavorazione. Valutati i soggetti l’azione promossa è un’azione di cooperazione infraterritoriale che, sfruttando questa realtà del territorio, crei anche in questo settore un valore aggiunto spendibile a fini turistici.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala e il recupero e la riqualificazione del patrimonio culturale ed ambientale.
<p>Tipo di azione Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>L’intervento proposto propone quale azione sinergica di sostegno multisetoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli assets culturali quanto quelli naturalistici, gli assets turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all’interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione</p>

reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.

È dunque l'approccio integrato che consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali, anche a livello enogastronomico.

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione di percorsi tematici sul territorio a fini turistici

I percorsi potranno essere caratterizzati da diversi tipi di tematismi: didattico-naturalistico, sportivo, enogastronomico e culturale. Oltre agli interventi a finalità materiale (recupero e valorizzazione degli itinerari) sono ammissibili anche interventi accessori di tipo promozionale e didattico (realizzazione di depliant, mappe, ecc).

L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da uno studio di fattibilità e da una verifica sulla sostenibilità finanziaria dai quali risultino, sia la potenziale ricaduta in termini di utilizzo del percorso da parte dei visitatori, che i costi e le modalità di manutenzione e gestione.

Sarà data preferenza ai progetti che rivestono una finalità sociale, quali ad esempio percorsi didattici per le scuole, iniziative rivolte a categorie svantaggiate (disabili, anziani, disoccupati, ecc.).

Sarà data inoltre preferenza a progetti integrati che prevedono il coinvolgimento delle imprese del settore dell'artigianato, ed in particolare ad interventi che propongono il recupero delle botteghe artigiane tradizionali artistiche, attraverso la creazione di percorsi impresa-museo-laboratorio, nell'ambito dei quali proporre iniziative di valorizzazione (visite guidate ai turisti, dimostrazioni pratiche, ecc.).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

Area rurale D

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
- investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR Sicilia 2014/2020.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
NO
Modalità attuative Procedura valutativa a Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3. E' complementare in particolare con le Misure 7.1a, 7.2a, e 7.5a, nel sostenere investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico; nel sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; nel sostenere studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. E' integrata con la misura 6.4cal fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno"; con la sottomisura 16.3 – "cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo", e 16.4(Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), perché complementare con la Sottomisura 6.4c; Inoltre si integra con il resto delle misure attivate dal PAL; 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) e con le azioni attivate dal PO FESR, (Asse 1 - Azione 1.3.2; Asse 2 – Azione 2.3.1; Asse 3 - Azioni 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 – Asse 4 – Azione 4.1.1) risultano complementari alla sottomisura 7.2.
Altre informazioni specifiche Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali D e dei servizi comunali di base delle "Terre del Nisseno", ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi sono ammissibili al finanziamento solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Spesa pubblica totale € 300.000,00
Investimento totale € 300.000,00
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dai fabbisogni: F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR -
Indicatori di output Totale investimenti (pubblici): € 300.000,00

<p>Spesa pubblica totale: € 300.000,00 N. di beneficiari del sostegno agli investimenti: 6 Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 10.000 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3.500</p>
<p>Indicatori di risultato R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 6,32% R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 20,59% R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 3</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR). T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 5,98 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR). T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,61% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione: 24 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia. Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

AMBITO TEMATICO:2–TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:2.2.6 -Promuovere forme innovative di cooperazione tra piccoli operatori tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dell'offerta turistica, dei prodotti agricoli, agroalimentari e condivisione di risorse e impianti.

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
Misura 16.3 – “Condivisione di mezzi e turismo rurale”

Sottomisura 16.3 –“Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”

Motivazione

E' da diversi anni che il territorio delle “Terre del Nisseno” tenta di comporre una offerta turistica rurale unitaria. Dalle analisi condotte si rileva una discreta consapevolezza sia dell'offerta turistica potenziale presente sul territorio, sia delle criticità esistenti, legate alla carenza di strutture ricettive e di infrastrutture di trasporto, alla mancanza di logiche di rete e di servizi qualificati. In quella sede è emersa la tendenza degli attori territoriali ad indirizzare il territorio del nisseno verso uno sviluppo turistico integrato che si leghi principalmente agli aspetti del territorio. Per raggiungere l'obiettivo si devono unire tutti i soggetti dell'agroalimentare, dell'artigianato tipico e tradizionale e del commercio, in unico progetto di sviluppo per rilanciare il turismo in una maniera nuova e più efficace senza disperdere sforzi e risorse, creando, dunque, le condizioni per sviluppare nel territorio le dinamiche di un distretto indirizzato a sviluppare una relazione più efficiente tra i soggetti imprenditoriali privati e i soggetti pubblici, esaltando quelle caratteristiche di personalizzazione, attenzione all'ospite, autenticità e flessibilità che caratterizzano l'offerta turistica. La tendenza principale appare quella di configurare un vero e proprio itinerario Turistico delle “Terre del Nisseno”, caratterizzato soprattutto dal turismo rurale. La prima direzione di sviluppo individuata è, quindi, quella della specializzazione, implementazione e messa a sistema dell'offerta turistica. In linea con la precedente programmazione è data priorità allo sviluppo e potenziamento dei Percorsi Turistici individuati in maniera puntuale per costruire attorno ad essi un'offerta turistica qualificata in grado di includere emergenze culturali ed ambientali, ritenute idonee ad ampliare i motivi di attrazione e di permanenza dei visitatori e quelli che sono in grado di fornire i beni ed i servizi di qualità in forza della loro valenza identitaria, e quindi della loro capacità di esprimere, in altro modo, la cultura e le tradizioni locali. Si dovrebbero potenziare, rispetto agli interventi realizzati durante il periodo programmatorio 2007/2013, le connessioni attuali fra i siti culturali e la configurazione e agibilità degli itinerari di visita, la distribuzione territoriale delle strutture ricettive, nelle loro diverse tipologie e la presenza e distribuzione territoriale di imprese legate alla filiera della produzione dei servizi turistici. In altre parole favorire l'incremento di attività economiche connesse alle produzioni tipiche e tradizionali, alle dotazioni culturali, naturali ed ambientali per la definizione di una politica di sviluppo turistico che sostenga la competitività delle imprese che sviluppano economia di scala e dell'impresa sociale.

Obiettivo generale dell'azione è il miglioramento della competitività del territorio, ossia la capacità di fronteggiare la concorrenza garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale con attività in rete e forme di articolazione sul territorio. L'approccio integrato e multisettoriale è particolarmente rilevante nel caso della “competitività economica”, ossia la capacità dei soggetti di mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto, creando o consolidando i punti di contatto tra i settori di attività e combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare l'elemento specifico e non delocalizzabile, dei prodotti e dei servizi.

Ulteriore valore aggiunto è legato all'obiettivo di fare delle aree rurali nissene una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell'offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno “costruito” il paesaggio rurale autoctono.

Obiettivi operativi

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.).

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra “piccoli operatori” finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione

di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall'azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all'interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato. Con la presente operazione si sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

L'intervento è finalizzato a sviluppare l'offerta turistica dell'area di intervento del P.A.L. attraverso l'organizzazione di adeguati pacchetti turistici, creando, con le altre misure attivate dalla strategia di sviluppo locale, un'adeguata dotazione di posti letto che si integra con l'offerta di fruizione del territorio nei suoi aspetti peculiari, rappresentati dal patrimonio naturale, artistico, culturale, tradizionale, gastronomico e ricreativo, attrezzando il territorio con servizi qualificati, in grado di attirare sia la popolazione locale che il turismo italiano e straniero.

Il progetto di filiera ricopre, un ruolo di natura strategica nel P.A.L. con l'intento di stimolare e potenziare la integrazione tra i diversi operatori della filiera e i soggetti pubblici operanti nel settore del turismo. Ciò per poter superare uno dei maggiori punti di debolezza di questo settore caratterizzato da una frammentazione dell'offerta e dalla sua incapacità di organizzarsi come sistema integrato.

Per *filiera produttiva* si intende l'insieme di tutti gli elementi che concorrono a formare, promuovere e commercializzare il prodotto turistico.

A titolo esemplificativo gli obiettivi della rete di operatori potrebbero essere:

- Potenziamento e sviluppo del sistema turistico locale e organizzazione di pacchetti turistici;
- Organizzazione delle strutture funzionali ad un determinato servizio, che compongono il prodotto turistico in relazione alla località;
- Miglioramento della competitività nella ricettività turistica dell'area attraverso il miglioramento della qualità dei servizi alla clientela;
- Qualificazione del sistema turistico del comprensorio attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e guida;
- Potenziamento degli elementi (cultura, natura, tradizione o folklore) in grado di contribuire a definire l'immagine della destinazione;
- Promozione e diffusione del prodotto turistico delle "Terre del Nisseno" e iniziative di commercializzazione dello stesso.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD). In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Possono aderire al

partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Area Area rurale D.
Costi ammissibili L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo: <ul style="list-style-type: none"> - il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità; - il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo; - spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali; - costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione; - spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati; - spese generali. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R. Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute. Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma. Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 100.000,00 (una rete in totale) .
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Procedura valutativa a bando
Complementarità con altre azioni del PAL La Misura è fortemente complementare con le sottomisure 1.2, 1.3, 6.4c, 7.2, 7.5 e 16.4del PSR e con le azioni 1.3.2, 3.1.1, 3.3.3 e 3.3.4 del PO FESR. E' complementare con la misura 6.4cal fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e favorire la crescita socio-economica delle "Terre del Nisseno"; con la sottomisura16.4(Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali), perché complementare con la Sottomisura 6.4c. Inoltre è complementare con le azioni: 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di turismo rurale in ambito nazionale ed internazionale; 7.2a e 7.5 nel sostenere investimenti, a sostegno degli operatori turistici, finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala come ad esempio, pannelli

<p>informativi, segnaletica turistico culturale, segnaletica dei percorsi, segnaletica per strutture ricettive e servizi turistici, segnali illustrativi delle emergenze turistico-culturali.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p> <p>Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto; - che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate, e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.); - che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività. <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)101.270,31</p>
<p>Investimento totale (€)101.270,31</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>6A);</p> <p>indirettamente contribuisce alle focus area:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc) <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti

- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).
Indicatori di output Spesa pubblica totale: € 101.270,31
Indicatori di risultato R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi.
Collegamenti alle normative Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese. Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 Reg. (UE) n. 1407/2013.

7.2Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2020		2021		2022	
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
AMBITO TEMATICO 1						
Azione 1.1.1 – Misura 1.2						

Azione 1.1.2 – Misura 1.3						
Azione 1.2.1 – Misura 06.4.b						
Azione 1.2.3 – Misura 06.4.c						
Azione 1.3.1 – Misura 07.2.a						
Azione 1.4.1 – Misura 16.4						
AMBITO TEMATICO 2						
Azione 2.1.1 – Misura 06.4.c						
Azione 2.2.1 – Misura 07.1.a						
Azione 2.2.2 – Misura 07.2.a						
Azione 2.2.3 – Misura 07.5.a						
Azione 2.2.5 – Misura 07.6.a						
Azione 2.3.1 – Misura 16.3						

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO:SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR(€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1.1 Favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche, approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento	1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	50.000,00		50.000,00
1.1.2 Integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo	1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	50.000,00		50.000,00
1.2.1 Creare posti di lavoro attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e la redditività complementare	6.4.B interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole destinate alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili	300.000,00	100.000,00	400.000,00
1.2.3 Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari	6.4.C Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica	1.170.000,00	390.000,00	1.560.000,00
1.3.1 Sostenere la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo rurale delle "Terre del Nisseno" e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	7.2.A Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	606.905,47		606.905,47
1.4.1 Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	300.000,00		300.000,00
TOTALE		2.476.905,47	490.000,00	2.966.905,47

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR(€)	Contributo privato(€)	Costo totale (€)
2.2.1 Sostenere i Comuni nella definizione di strategie tematiche per lo sviluppo economico e sociale dei territori	7.1.a sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	150.000,00		250.000,00
2.2.2 Promuovere e realizzare, sotto l'aspetto sociale, economico, culturale, ricreativo, turistico, paesaggistico e naturale, piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno"	7.2.a Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	300.000,00		200.000,00
2.1.1 Sostenere il completamento di filiere locali la valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture e microstrutture di accoglienza e servizi innovativi	6.4.C Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica	600.000,00	200.000,00	800.000,00
2.2.3 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali	7.5.a Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	700.000,00		700.000,00
2.2.5 Realizzare, sotto l'aspetto sociale, economico, culturale, ricreativo, turistico, paesaggistico e naturale, piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno"	7.6.a Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	300.000,00		300.000,00
2.3.1 Promuovere forme innovative di cooperazione tra piccoli operatori tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dell'offerta turistica, dei prodotti agricoli, agroalimentari e condivisione di risorse e impianti.	16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	101.270,31		101.270,31
TOTALE		2.151.270,31	200.000,00	2.351.270,31

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR)

SSLTP			
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
FEASR	4.625.421,84	690.000,00	5.318.175,78

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)			750.000,00	16,21	1.500.000,00	32,41	2.378.175,78	51,39	4.628.175,78	100
Contributo privato (€)			75.000,00	10,87	150.000,00	21,74	465.000,00	67,39	690.000,00	100
Costo totale(€)			825.000,00	15,52	1.650.000,00	31,03	2.843.175,78	53,46	5.318.175,78	100

